

EVENTO L'appuntamento è in programma alle ore 15 nel piazzale della Basilica Superiore. Cerimonia nella tensostruttura

Alpini, sabato ad Oropa verrà celebrata la Messa in suffragio di chi è "andato avanti" per la pandemia

BIELLA (gtg) L'Associazione nazionale alpini sezione di Biella ha organizzato una Santa Messa in suffragio di tutti gli "andati avanti" nei mesi di pandemia. L'evento è in programma sabato 18 luglio alle ore 15 nel piazzale della Basilica Superiore di Oropa, con cerimonia statica nella tensostruttura. Saranno presenti i vessilli, i gagliardetti del Gruppo, la Fanfara A.N.A. di Pralungo e il coro A.N.A. La Cesèta del gruppo di Sandigliano.

La penultima domenica del mese di luglio, giorno fisso nel calendario degli alpini per la manifestazione annuale al Monte Camino, stante la situazione di emergenza sociale in corso, si sposta quest'anno alla giornata di sabato 18 luglio con un taglio diverso.

Il Consiglio sezionale A.N.A. ha deciso che, prima della S. Messa delle ore 15 a Oropa, in mattinata si salirà alla chiesetta di San Maurizio sul Monte Camino e al monumento della Batterie alpine al Pian della Ceva; le due cerimonie avranno un carattere molto sem-



APPUNTAMENTO CON GLI ALPINI SABATO ALLE 15 NEL PIAZZALE DELLA BASILICA SUPERIORE. A SINISTRA UN'IMMAGINE DELLE SCORSE EDIZIONI AL MONTE CAMINO



plice: non è prevista la partecipazione dei Gagliardetti, ma del solo Vessillo sezionale. Nel ri-

spetto delle norme previste dall'emergenza Covid19, si intende però non interrompere la

tradizione che vuole gli alpini biellesi salire a luglio sulla "loro" montagna.

"InfiOra et Labora", un'offerta per adornare di fiori il Sacello della Vergine e per dare lavoro

BIELLA (gtg) Un omaggio alla Madonna e un gesto di sostegno al Santuario. Sapendo che in quest'ultimo è racchiusa anche un'occasione di dare lavoro in questi tempi difficili. È questo il triplice significato di InfiOra et Labora, la nuova iniziativa che il Santuario di Oropa lancia in questi giorni.

«Abbiamo voluto creare una nuova occasione di partecipazione per i tantissimi che guardano a Oropa con il desiderio di essere parte del suo cuore e della sua vita» spiegano dal Santuario. «Con

un piccolo gioco di parole che riprende l'antica massima benedettina, intendiamo attirare l'attenzione su due modalità concrete di "vivere Oropa": il segno di affetto nei confronti della Vergine Nera, che si esprime con la bellezza delicata dei fiori, e il sostegno al decoro della Sua casa, che si manifesta con le manutenzioni permanenti in Santuario».

Le offerte raccolte con InfiOra et Labora, quindi, da una parte permetteranno al Santuario di offrire

lavoro e dall'altra alimenteranno le decorazioni floreali della Casa della Madonna.

Afferma il Rettore: «Sarà un modo per associare la bellezza e il decoro della dimora della Vergine Nera all'attenzione nei confronti del mondo del lavoro, duramente colpito dalla crisi».

Per rendere ancora più trasparente la proposta, 5 euro saranno l'offerta per un "Fiore di Oropa" mentre 10 euro sarà il "valore" di un "Buono-lavoro di Oropa".

Si tratta, ovviamente, di "valori"

significativi ma virtuali: ciò che conta è sapere che le offerte sono totalmente libere e che ognuna di esse

— purché esplicitamente finalizzata a InfiOra et Labora — confluirà nel fondo speciale. «Anche un solo euro» dicono a Oropa a

«può cooperare a porgere un fiore alla Madonna e a far bella la Sua casa!».

Le offerte di InfiOra et Labora si raccolgono nell'apposita sezione del sito del Santuario di Oropa oppure presso l'Ufficio Offerte in Santuario specificando agli addetti la loro causale.



Domenica scorsa il pellegrinaggio della città al Santuario La funzione è stata presieduta dal Vescovo Farinella

BIELLA (de1) Dopo tanta attesa si è svolto domenica scorsa il pellegrinaggio della Città di Biella al Santuario di Oropa con tutti i fedeli che, accompagnati dai loro sacerdoti, hanno preso parte alla Santa Messa presieduta da Monsignor **Roberto Farinella**. Il Vescovo ha rivolto il suo saluto ai vicari, ai canonici, ai parroci, a tutti i sacerdoti della zona pastorale urbana, ai diaconi, ai seminaristi, ai religiosi e alle religiose presenti, alle autorità civili con in testa il sindaco di Biella **Claudio Corradino**, ai membri del consiglio comunale con i suoi assessori, al prefetto **Fabrizia Triolo**, al presidente della Provincia e a tutti i pellegrini convenuti per dare inizio ai vari pellegrinaggi organizzati dalle parrocchie della Diocesi nelle prossime settimane.

Di seguito le parole di Mons. Farinella: «Il pellegrinaggio ci permette, ogni volta che lo compiamo, di rinsaldare la nostra vita con la memoria della nostra storia, della nostra fede in quanto il devoto pellegrino, il giovane in ricerca del senso della vita, la mamma che porta le sue preziose lacrime, l'uomo ferito nella dignità per la mancanza di lavoro o di salute, l'abile scalatore della montagna, l'estimatore della bellezza del creato, il religioso o il laico in cerca di ristoro per la propria anima, il visitatore occasionale qui si ritrova a casa. Il mio pensiero va inoltre a quanti non hanno potuto partecipare per motivi i più diversi, non ultime le restrizioni che sono ancora imposte a motivo del contenimento della diffusione del coronavirus. A Dio piacendo, ci ritroveremo il prossimo 30 agosto, la

data storica della V centenario Incoronazione, che vivremo come tappa significativa del nostro cammino di fede che prosegue, affidandoci e ringraziando Maria per essere stata nostro Aiuto, Soccorritrice e Consolatrice nel momento della prova. A lei ci affideremo per chiedere un cuore grande come il suo per poter vedere e aiutare i fratelli e le sorelle che sono in difficoltà. Sappiamo che la ripresa non sarà facile. Serve un surplus di fiducia, di speranza. Anche la richiesta del prolungamento dell'anno oropense con le indulgenze correlative è un segno di speranza per tutta la Chiesa diocesana a sentirsi partecipe di questa nuova tappa del grande pellegrinaggio dell'anno mariano oropense che continua verso la celebrazione della solenne incoronazione spostata alla prossima estate. L'esperienza del coronavirus ci ha notevolmente ridimensionati, ma ci ha aiutati a renderci conto che le persone sono prima delle cose, che è più importante essere che apparire, che non siamo soli ma che abbiamo vicino dei fratelli. Desidero infine invocare l'intercessione di Maria affinché il periodo estivo che abbiamo iniziato possa offrire a tutti l'occasione di un tempo di riposo e di ricarica fisica e spirituale. Buon cammino, fratelli e sorelle, coraggio! Il Signore è qui!».

Nella stessa giornata nella Basilica Antica alle ore 10.30 si è tenuto il primo pellegrinaggio di Salussola con il parroco don **Lodovico Debernardi**. (A destra le foto dell'evento di **Riccardo Bertoglio**).

E.D.

